

GRANDE CINEMA EUROPEO

LE NOTE DELLA PERFEZIONE (E DELL'OSSESSIONE)

DI EMANUELE BUCCI

In sala dal 5 maggio il nuovo film di Ina Weisse, **L'audizione**. Con la pluripremiata Nina Hoss nei panni di un'insegnante di violino «convinta che tutto debba essere subordinato alla musica»

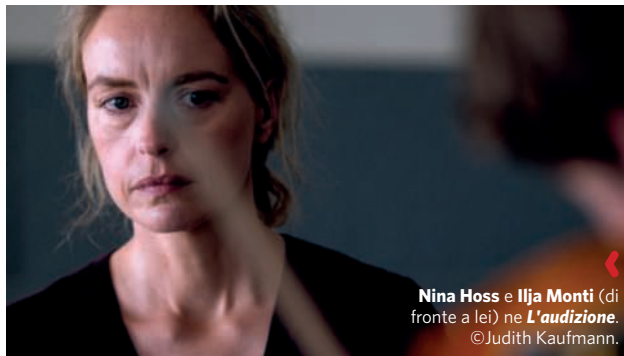
A volte, dietro la bellezza della musica, può celarsi un'ossessione, quella per la perfezione formale ad ogni costo. Il cinema ce lo ha ricordato più volte (pensiamo, tra gli altri, a *Whiplash* di Damien Chazelle), e ce lo ricorda ancora con **L'audizione** (*Das Vorspiel*), secondo lungometraggio di Ina Weisse (*Der Architekt*), in sala dal 5 maggio distribuito da Pier Francesco Aiello per PFA Films ed Emme Cinematografica. Presentato in diversi festival tra cui il Bif&st 2020, il film ha ottenuto a Stockholm 2019 e a San Sebastián 2019 il premio alla performance della protagonista **Nina Hoss**. L'attrice, nota per la proficua collaborazione col regista **Christian Petzold** (in titoli come *Il segreto del suo volto*, *La scelta di Barbara* e *Yella*, per cui l'interprete ha vinto l'Orso d'oro) offre una prova notevole nella parte di Anna Bronsky, insegnante di violino in un liceo musicale berlinese. La donna prende nel suo corso Alexander (**Ilja Monti**), talentuoso ma acerbo, impegnandosi a prepararlo adeguatamente per l'esame intermedio. Nel frattempo però Anna deve gestire il rapporto sempre più difficile con i suoi familiari, in particolare il figlio Jonas (**Serafin Mishiev**), anche lui allievo violinista nella stessa scuola, e soprattutto fare i conti con i propri disagi irrisolti, non ultima la frustrazione di aver abbandonato l'attività concertistica. E tutto si traduce in pressioni



Nina Hoss (46 anni) ne **L'audizione**. ©Judith Kaufmann.

ulteriori su Alexander. La protagonista infatti, come sottolinea la regista Ina Weisse, «è convinta che tutto debba essere subordinato alla musica, che bisogna combattere incessantemente, che anche se tu dai tutto, niente è mai abbastanza buono né abbastanza completo». Finendo col considerare il suo allievo «come un'estensione del suo braccio», abusando del ruolo di insegnante. Un caso attraverso cui Weisse vuole restituire dinamiche diffuse nell'ambiente musicale, che essendo «molto orientato alla competizione per raggiungere l'eccellenza, era lo sfondo ideale per raccontare questa storia, per descrivere questo personaggio». La cineasta e la co-sceneggiatrice **Daphne Charizani** sono partite da una conoscenza diretta del contesto: «*Daphne ed io*», racconta la regista, «abbiamo suonato per molti anni, lei il violoncello ed io il violino, e siamo stante anche membri di un'orchestra. Quindi, quel mondo, che spesso non è altro che una sorta di regime dove si susseguono strazianti e interminabili prove, ci era molto familiare. In seguito, mentre cercavamo un liceo con dei programmi musicali, ho incontrato Ilja, che interpreta lo stu-

dente di violino. Ho passato tanto tempo con lui durante la sua vita quotidiana, prima di iniziare a girare». A proposito della performance di **Nina Hoss**, Weisse ricorda: «Ogni giorno, non vedevo l'ora di lavorare con lei. Ha interpretato questo personaggio ambivalente con grande empatia e ha anche imparato dei difficili pezzi da suonare al violino in modo ammirevole». Nel cast abbiamo anche **Simon Abkarian** nei panni di Philippe, liutaio e marito di Anna, e **Jens Albinus** nella parte di Christian, un collega della donna che tenta di spingerla a suonare di nuovo in pubblico e ne diventa l'amante. Ma co-protagonisti a tutti gli effetti sono i brani musicali: «*Il Presto di Bach*», spiega la regista, «che è quello su cui si esercita lo studente, e la *Ciaccona* sono pezzi che ogni violinista suonerà, prima o poi. La canzone che Simon Abkarian canta all'inizio, *Le Temps des Cerises*, era l'inno della Comune di Parigi. C'era una versione tedesca di Wolf Biermann che io ho trovato molto commovente. Gli improvvisi tagli netti dei pezzi musicali sono stati scelti all'inizio della fase di montaggio e hanno stabilito il ritmo dell'intero film». ■



Nina Hoss e Ilja Monti (di fronte a lei) ne **L'audizione**. ©Judith Kaufmann.



Ilja Monti (17 anni) ne **L'audizione**. ©Judith Kaufmann.